

Comune di Empoli (FI)

Lavori di ristrutturazione dell'asilo nido "Stacciaburatta" mediante parziale demolizione e nuova costruzione.

CIG 8704808ACC - CUP C73H19000750002

Responsabile Unico del procedimento: Geom. Ugo Reali



APRILE 2022

PROGETTO DEFINITIVO

Raggruppamento temporaneo di professionisti:

Coordinatore gruppo progettazione, Responsabile dell'integrazione delle prestazioni; Progettista opere architettoniche, Progettista opere strutturali, Direttore Operativo Strutturale:

- Ing. Gianni Stolzuoli

Progettista e Direttore Operativo Impianti Elettrici, Progettista Impianti Idraulici e Meccanici, Direttore Operativo Impianti Meccanici e Idraulici e Coordinamento della Sicurezza:

- Ing. Mauro Paci

Progettista opere architettoniche, Progettista opere strutturali:

- Arch. Elena Rionda

Tecnico competente in acustica ambientale:

- Dott. P.I. Daniele Severi

Geologa:

- Geo. Benedetta Chiodini

Progettazione Impianti Idraulici e Meccanici, Tecnico Abilitato Antincendio:

- Ing. Riccardo Valdarnini

Giovane Professionista Collaboratore alla progettazione architettonica:

- Ing. Niccolò Stolzuoli

Elaborato:

EMP_D_ARCH_001

RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE



SOMMARIO

1 // PREMESSA.....	2
2 // ATTIVITÀ PRELIMINARI ALLA PROGETTAZIONE	2
2.1 // Oggetto di intervento	2
3 // IL PROGETTO ARCHITETTONICO.....	4
3.1 // Linee guida per la progettazione architettonica	4
3.2 // Organizzazione degli spazi interni.....	5
4 // CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI UTILIZZATI	8
4.1 // Tecnologia costruttiva	8
5 // IL RISPETTO DEI REQUISITI CAM (CRITERI AMBIENTALI MINIMI)	8





1 // PREMESSA

TITOLO DELL'INTERVENTO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ASILO NIDO "Stacciaburatta" MEDIANTE PARZIALE DEMOLIZIONE NUOVA COSTRUZIONE
COMMITTENTE	Comune di Empoli
PROGETTISTI	Settanta7 studio associato, Ing. Gianni Stolzuoli (capogruppo in rtp), Studio Associato Paci, Studio Geodelta
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Ristrutturazione edilizia
CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	L'intervento di parziale demolizione e ricostruzione si trova nella parte sud del comune di Empoli, al di sotto della linea ferroviaria, in Via Augusto righi. L'edificio ospiterà un nuovo asilo nido, capace di accogliere circa 60 bambini. Il manufatto è contraddistinto da una forma rettangolare, con due portali, posti sui fronti sud-ovest e nord ovest, che spezzano questa regolarità ed emergono dal volume. Internamente l'asilo presenta un corte privata destinata alle attività didattiche.

La presente relazione è redatta ai sensi del D.P.R. n. 207 del 05.10.10, rimanda agli allegati elaborati cartografici di rilievo e di progetto prodotti e descrive le opere architettoniche previste in progetto, le loro caratteristiche funzionali, le tipologie di intervento prescelte nonché le soluzioni migliorative adottate per la realizzazione del nuovo asilo nido infantile del Comune di Empoli. Il nuovo edificio è dimensionato per un numero complessivo di utenti massimo pari a 60 bambini, tra lattanti (di età 3-12 mesi), semi divezzi (di età 12-24 mesi) divezzi (di età 24 -36 mesi) .

2 // ATTIVITÀ PRELIMINARI ALLA PROGETTAZIONE

2.1 // Oggetto di intervento

L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di un nuovo asilo nido infantile, la cui concezione spaziale e volumetrica è stata sviluppata in linea con le vigenti normative di settore e con una sensibilità progettuale di matrice contemporanea che prevede la realizzazione di un edificio caratterizzato dal forte legame con le aree esterne a verde, ritenute fondamentali per la crescita personale ed educativa del bambino.

Principale normativa di riferimento – Asilo nido:

- Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 28 - "Costruzione, gestione e controllo degli asilo-nido comunali";
- Regolamento 7 aprile 2014, n. 4 – "Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)" che abroga il D.P.G.R. 23 novembre 2009, n. 16 - "Regolamento di attuazione della Legge Regionale





23 ottobre 2007 n. 11 – “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 200, n. 328”;

- “Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione alla L.R. 11/2007”, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 107 del 23/04/2014.

Il progetto prevede quindi un unico edificio indipendente e immerso nel verde pertinenziale (Parco Ponzano), disposto su un solo piano fuori terra al fine di permettere un collegamento diretto all’area esterna senza alcuna barriera architettonica, facilitando così l’accesso non soltanto alle persone con disabilità motorie ma anche al transito dei passeggini.

DATI DIMENSIONALI DI PROGETTO MQ			
Connettivo	115	mq	
Didattica	275	mq	
Locali per il personale	98	mq	
servizi igienici	43	mq	
spazi polifunzionali	170	mq	

REGOLAMENTO 30 luglio 2013, n. 41/R			
Regolamento di attuazione dell' articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) in materia di servizi educativi per la prima infanzia. Bollettino Ufficiale n. 37, parte prima, del 31 luglio 2013			
TITOLO II - Nido d'infanzia			
Art. 22			verificato
- Caratteristiche degli spazi interni			
a) un ingresso strutturato in modo da garantire un filtro termico per l'accoglienza;	presente		X
b) unità funzionali comprensive di ambienti per il gioco, il pranzo e il riposo, da poter utilizzare anche in modo multifunzionale, finalizzate ad accogliere un gruppo di bambini compreso fra un minimo di sette e un massimo di venticinque; ogni unità funzionale comprende anche ambienti destinati al bagno e al cambio dei bambini;	presente		X
c) spazi comuni, ivi compresi eventuali laboratori utilizzabili dai bambini dei diversi gruppi;	presenti		X
d) servizi generali, compresi cucina o zona per lo sporzionamento di pasti confezionati all'esterno della struttura;	presenti		X
e) spazi a disposizione degli adulti e relativi servizi igienici.	presenti		X
Art. 23	Dimensioni minime mq	Dimensioni effettive mq	verificato
- Standard dimensionali per gli spazi interni			
1. Gli spazi del nido d'infanzia destinati a ingresso, unità funzionali e spazi comuni hanno, complessivamente, una superficie minima di 5 metri quadrati per bambino.	300	560	X
2. L'ambiente destinato al bagno e al cambio dei bambini, di cui all'articolo 22, comma 2, lettera b), prevede: a) una superficie minima di 8 metri quadrati, riducibili a 5 metri quadrati nel caso in cui la ricettività sia inferiore a dieci bambini; b) almeno tre wc, riducibili a due wc nel caso in cui la ricettività sia inferiore a dieci bambini, un lavandino a canale, un fasciatoio e una vaschetta con doccia flessibile per il lavaggio dei bambini.	8	<i>*L'ambiente bagno destinato ai lattanti è inferiore a 8 mq</i>	X
3. La zona destinata a educatori, genitori ed altri adulti è organizzata per i colloqui e le riunioni di piccoli gruppi. All'interno della struttura è consentita la raccolta e la tenuta di un archivio documentale inerente le attività del servizio.	presente		X
Art. 25			
Ricettività e dimensionamento			
1. La ricettività minima e massima del nido d'infanzia è fissata rispettivamente in sette e sessanta posti .			
60X5 MQ=300MQ			





DATI GEOGRAFICI

COMUNE	Empoli
PROVINCIA	Firenze
REGIONE	Toscana
INDIRIZZO	Via Augusto Righi

3 // IL PROGETTO ARCHITETTONICO

3.1 // Linee guida per la progettazione architettonica

Le linee guida proposte nello studio di fattibilità si confermano nel presente progetto definitivo costruendo azioni progettuali concrete nella direzione della definizione di un organismo architettonico unitario e compatto dal forte valore iconico e comunicativo. La volontà è dunque di creare un sistema che non sia solo alterazione e ridefinizione di spazi ma sia socialmente sostenibile e fortemente educativo.

L'idea guida generale è sempre fortemente influenzata da come la costruzione di un nuovo edificio scolastico sia un evento promotore di dinamiche di trasformazione urbana tali da coinvolgere la comunità, rappresentando pertanto un "fatto" sociale nonché pubblico e formativo. In questa ottica gli apporti specialistici relativi agli aspetti strutturali ed impiantistici, declinano gli input di progetto in soluzioni che risultino in accordo con lo stato dei luoghi e non in sovrapposizione ad essi. Per cui va letto l'attento studio formale del progetto definitivo, attraverso la scelta dei materiali nonché la proposta di nuove tecnologie costruttive e impiantistiche nel rispetto dell'impatto ambientale del nuovo corpo di fabbrica.

In particolare, si riportano di seguito le linee-guida adottate per lo sviluppo del progetto architettonico e funzionale:

- **Identità** - La realizzazione del nuovo complesso scolastico da adibire a asilo nido diventa occasione di revisione di un importante brano di città che dialoga con la moderna visione della scuola: progettare e costruire un asilo è un evento pubblico. Pertanto, obiettivo complessivo della realizzazione del nuovo manufatto architettonico è stato sviluppare proposte progettuali in grado di creare connessioni funzionali, morfologiche ed ambientali capaci di aprire l'area scolastica alla comunità delineando un edificio che sia rappresentativo, funzionale e riconoscibile.
- **Edificio** - L'impianto parte dalle esigenze umane, didattiche, costruttive, ambientali e collettive di una corte: estensione delle attività didattiche all'aperto e spazio di socializzazione capace di dialogare con la luce e con il cielo. Pertanto, il manufatto edilizio si presenta come un corpo unitario e compatto che si sviluppa su un unico livello e si dispiega al suo interno in una corte centrale. In linea con il programma funzionale e le esigenze dell'offerta didattica sono previste n.8 classi (Tra spazi soggiorno e riposo) che si susseguono al piano terra dell'edificio e che godono dell'accesso diretto agli spazi esterni. Si precisa che le funzioni specifiche presenti all'interno dell'edificio e la





verifica di rispondenza alla normativa di settore si possono ritrovare all'interno degli elaborati grafici di progetto.

- **Involucro** - Tra le peculiarità progettuali dell'edificio segnaliamo una particolare attenzione rivolta all'involucro, costituito da materiali altamente resistenti ed isolanti, in grado di garantire alte prestazioni termiche che implicano un ridotto consumo energetico annuale collocando la nuova struttura in una situazione di eccellente comfort abitativo. Si precisa che i materiali utilizzati nel progetto sono naturali ed eco-compatibili per una scelta inequivocabile che unisce la salvaguardia ambientale alla tutela della salute di questi spazi, frequentati da un'utenza sensibile.

3.2 // Organizzazione degli spazi interni

Obiettivo del progetto è la creazione di una organizzazione planimetrica che risulti aderente sia alle esigenze degli spazi dell'infanzia contemporaneo, che alle specificità del luogo. Le matrici territoriali del progetto sono semplici ed il loro rispetto definisce un impianto complessivo fortemente relazionato al contesto.

LAYOUT FUNZIONALE



Keyplan D.m. 75 - Piano terra

Scala : 1 : 200

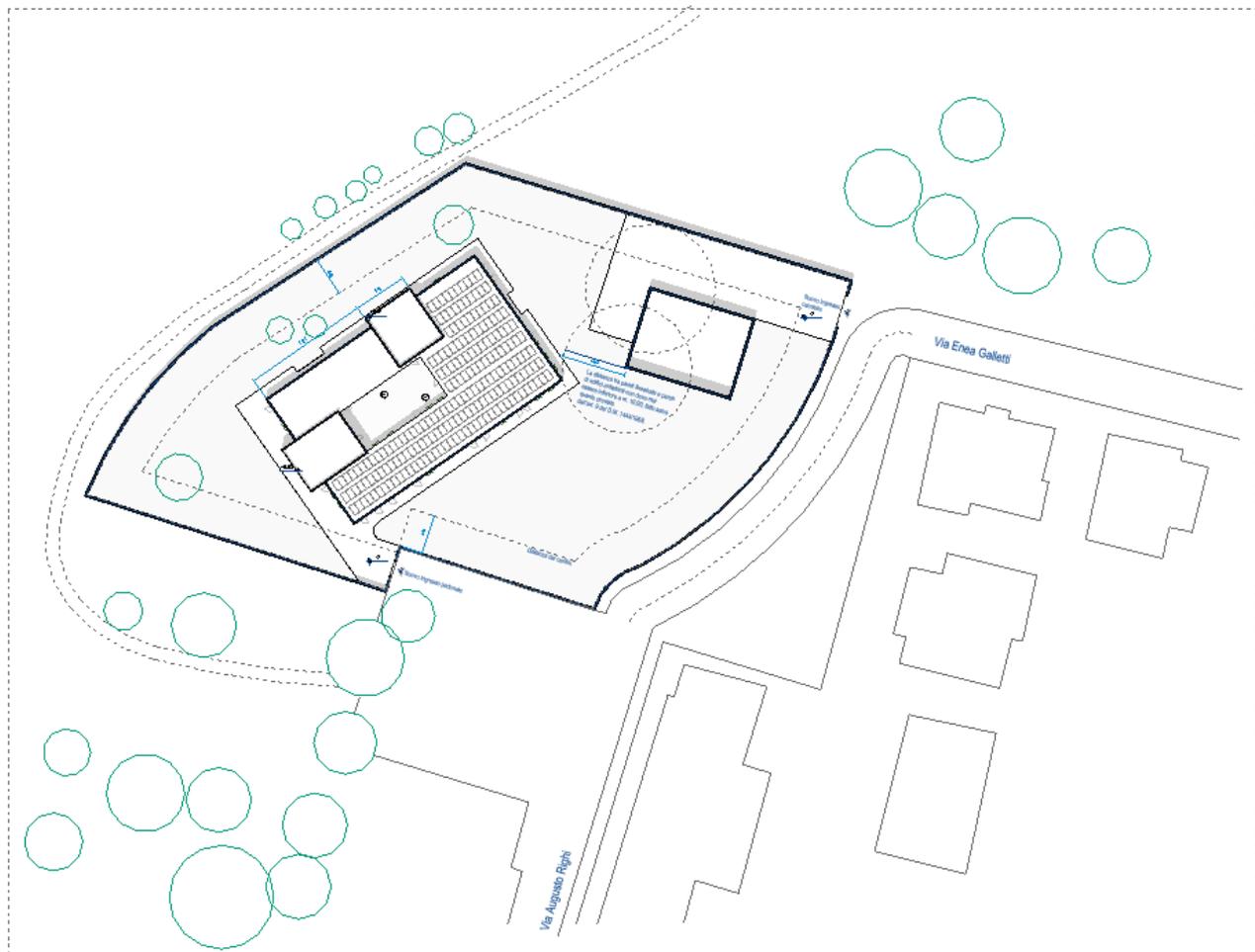
LEGENDA

- Attività didattiche
- Attività collettive
- Attività complementari
- Connettivo/servizi igienici





PLANIMETRIA GENERALE





4 // CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI UTILIZZATI

4.1 // Tecnologia costruttiva

La tecnologia costruttiva strutturale scelta per il nuovo asilo nido di Empoli, è in XLAM. Per quanto riguarda le pareti opache è stata valutata la migliore composizione di "pacchetto" dal punto di vista della rispondenza termica. Le parti vetrate saranno realizzate con serramenti in PVC e con vetrocamere basso-emissivi, ponendo particolare attenzione al controllo della temperatura superficiale, per mantenerla al di sotto dei valori di legge. Essi saranno inoltre dotati di tende motorizzate per l'oscuramento degli spazi principali posti a sud, est ed ovest.

Per quanto riguarda una più puntuale descrizione dei materiali di realizzazione, si precisa che i componenti costitutivi dell'involucro edilizio sono specificati nelle tavole grafiche e nel disciplinare descrittivo edile.

5 // IL RISPETTO DEI REQUISITI CAM (CRITERI AMBIENTALI MINIMI)

Il presente progetto definitivo risulta conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) come prescritti dal Decreto 11.10.2017 "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione".

Per la verifica della rispondenza delle soluzioni tecniche ed architettoniche perseguite e le prescrizioni rimandate alla Ditta Appaltatrice in fase di presentazione dell'offerta e, successivamente, di realizzazione dell'intervento in oggetto, si rimanda alla relazione specialistica in allegato al presente progetto definitivo nonché alla ulteriore fase di approfondimento progettuale.

Il progetto è realizzato in piena conformità ai Criteri Minimi Ambientali (CAM), ai sensi del D.M. 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici". Le verifiche sono condotte per singolo criterio, tenendo conto della tipologia di intervento edilizio e a livello di singolo fabbricato. Nella relazione facente parte il progetto in oggetto, sono quindi riportate solamente le verifiche per i criteri pertinenti alla tipologia di intervento edilizio previsto. Sono inoltre indicate le soluzioni mirate alla riduzione dell'impatto ambientale in fase di cantiere, sulle risorse naturali, sulla salute dei lavoratori e dei futuri occupanti dell'edificio. Tali soluzioni sono inoltre riportate all'interno del Capitolato speciale d'appalto, degli elaborati grafici e nel Piano di Sicurezza e Coordinamento.

